

Azienda Musei provinciali

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024 *

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014, la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014) e il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. L'Azienda Musei provinciali, ente strumentale della provincia di Bolzano, ha optato per la contabilità finanziaria potenziata a partire dall'01/01/2016, data di adozione della nuova normativa sul territorio della provincia autonoma di Bolzano. Con decreto n. 15/2023 della Direttrice, approvato con delibera n. 1161/2023 della Giunta Provinciale è stato adottato il bilancio di previsione 2024-2026 partendo dalle previsioni di spesa e di entrata dei singoli musei e della sede amministrativa, nonché dall'assegnazione ordinaria da parte dell'Ufficio musei e ricerca museale della ripartizione 34 della Provincia Autonoma di Bolzano, assegnazione che dal 2020 non comprende più la quota di rimborso dei costi del personale provinciale. Le previsioni di bilancio sono state predisposte in ottemperanza ai principi contabili allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 e sulla base dei risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

È da rilevare che per il 2024 l'assegnazione ordinaria definitiva della Provincia Autonoma di Bolzano a favore dell'Azienda Musei provinciali è stata pari a 6.858.222,00 euro, e ha compreso:

- 4.650.000,00 euro come assegnazione base (vedi bilancio di previsione 2023-2025), comprensiva dell'importo pari al costo annuale prima sostenuto dall'ufficio stipendi (totale 2.252.250,00 euro) per i contratti di lavoro stagionali a tempo determinato che dal 1° gennaio 2022 sono passati dalla Provincia all'Azienda;
- 700.000,00 euro quale assegnazione base aggiuntiva per il Centro di storia regionale, annesso all'Azienda a partire dal 1° gennaio 2024 (vedi la delibera della Giunta Provinciale del 3 ottobre 2023, n. 831 con cui si è emanato il nuovo statuto dell'Azienda Musei provinciali);

- 150.000,00 annuali messi a disposizione dalla ripartizione 28 per il biennio 2024-2025 affinché il Museo di scienze naturali possa assumere personale scientifico con contratti di diritto privato per il progetto di monitoraggio delle specie protette;
- 108.000,00 euro messi a disposizione quale quota annuale per il progetto triennale "Histona" svolto dal Centro di storia regionale;
- 100.000,00 euro quale compensazione delle minori entrate conseguenti all'introduzione dell'ingresso gratuito ai musei delle scuole altoatesine a partire da settembre 2024;
- 1.150.000,00 euro quale importo stimato per la copertura sia dell'adeguamento istat una tantum per il periodo 2018-2023 degli stipendi per il personale di diritto privato sia del maggiore fabbisogno per il pagamento degli stipendi adeguati; la modifica del contratto collettivo dell'Azienda per il personale di diritto privato è legato a quella del contratto del personale provinciale, ad oggi ancora non definitiva; per questo motivo l'importo non è stato utilizzato e confluisce in avanzo vincolato, al fine di essere stanziato allo stesso scopo in sede di assestamento del bilancio di previsione 2025-27.

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione iniziale, partito con un volume pari a 15.881.643,80 euro per il 2024, 17.432.100,00 euro per il 2025 e 13.873.818,97 euro per il 2026, è stato oggetto di quattordici variazioni nel corso del 2024, e precisamente:

1. - n. 1: variazione conseguente al riaccertamento ordinario dei residui con la quale:
 - a. Si è iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato (348.916,33 euro per spese correnti e 1.200.603,58 euro per spese in conto capitale per il 2024 e 2.000,00 euro per spese correnti e 29.634,96 euro per spese in conto capitale per il 2025);
 - b. Si sono adeguati gli stanziamenti di entrata e di spesa alle reimputazioni;
2. - n. 2: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato e stanziamento maggiori entrate vincolate (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
3. - n. 3: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
4. - n. 4: variazione per prelevamento dal fondo di riserva (articolo 51 del DLgs. 118/2011);

5. - n. 5: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
6. - n. 6: assestamento del bilancio, con iscrizione dell'avanzo di amministrazione 2023 (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 1.993.907,63 euro), di cui 442.459,90 euro quota vincolata; i restanti 1.551.447,73 euro (parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) sono stati utilizzati per finanziare nuovi investimenti e spese correnti non ricorrenti; a ciò si sono aggiunte maggiori entrate, tra cui in particolare l'adeguamento dello stanziamento per l'assegnazione ordinaria all'importo effettivamente messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano (al momento della stesura del bilancio di previsione 2024-26 dell'Azienda non era ancora disponibile l'intero importo);
7. - n. 7: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato e prelevamento dal fondo di riserva (articolo 51 del DLgs. 118/2011);
8. - n. 8: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
9. - n. 9: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
10. - n. 10: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
11. - n. 11: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
12. - n. 12: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
13. - n. 13: con tale variazione si è provveduto a:
 - a. Adeguare lo stanziamento relativo all'assegnazione ordinaria di PAB per gli anni 2025 e 2026;
 - b. Iscrivere l'importo della donazione Theiner ed il corrispondente fondo per le spese energetiche della cella di conservazione di Ötzi;
 - c. Aggiornare gli importi delle entrate proprie stimate;
 - d. Adeguare le partite di giro;
14. - n. 14: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
15. - n. 15: variazione con valuta 31/12/2024, contestuale al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2024 derivante dalle operazioni di reimputazione.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Con decreto n. 3/2025 si è approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato:

- cancellazione di residui passivi per 423.094,97 euro da mandare in economia, di cui 181.652,26 euro già coperti da fondo pluriennale vincolato;
- cancellazione di residui passivi per complessivi 55.760,56 euro da reimputare all'esercizio 2025 con contestuale cancellazione e reimputazione al 2025 di residui attivi;
- reimputazioni pari a 1.747.036,98 euro da reimputare agli esercizi 202, 2026 e 2027, con contestuale determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata dell'esercizio 2025 pari a 1.747.036,98 euro, dell'esercizio 2026 pari a 32.656,32 euro e dell'esercizio 2027 pari a 11.000,00 euro;
- accertamento di residui passivi per 2.265.088,48 euro;
- cancellazione di residui attivi per 1.858.960,52 euro, di cui:
 -
 - 1. Fattura 668/2017: non più esigibile per fallimento azienda (vedi comunicazione prot. 1315/2025);
 - 2. Accertamento 103/2023: causa ritardo nelle procedure di gara é stata necessaria una variazione nel cronoprogramma per il progetto "nuova mostra permanente Forte di Fortezza"; ciò comporta minori entrate per il 2024, con cancellazione di pari importo dell'accertamento, e corrispondente economia di spesa lato uscite (i fondi non sono ancora impegnati); con prossima variazione si provvederà ad implementare la variazione di cronoprogramma al bilancio di previsione 2025-27
 - 3. Accertamenti 52 e 65/2023 e 10, 19, 72, 91, 133 e 134/2024: adeguati ai corrispettivi/alle entrate effettivi;
 - 4. Accertamento 137/2024: adeguato alla rendicontazione delle spese;
- accertamento di residui attivi per 1.944.692,36 euro.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, in quanto ente strumentale della provincia di Bolzano, anche l'azienda ha allegato al bilancio di previsione il foglio di lavoro "Bilancio equilibri regioni", sulla base del quale l'equilibrio di parte corrente non può essere inferiore a zero.

In sede di assestamento di bilancio ed ora in sede di rendiconto si è proceduto a ricompilare tale tabella con i dati aggiornati, ottenendo sempre come risultato un equilibrio generale di bilancio. Anche per il 2024 risulta un equilibrio di bilancio complessivo in conto capitale negativo, tuttavia ampiamente compensato da quello positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine nel bilancio di previsione è stata stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (vedi nota integrativa al bilancio di previsione).

In occasione della redazione del rendiconto si verifica la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine si è proceduto a:

- 1) determinare per ciascuna delle categorie di entrate per cui si è previsto lo stanziamento del fondo crediti nel bilancio di previsione l'importo complessivo dei residui come risultano a seguito dell'accertamento ordinario; in particolare:
 - tipologia 100 (capitoli 30100.03.0131/0132/0150/0160/0170): totale residui al 31/12/2024 650.718,30 euro

- tipologia 500 (capitoli 30500.02.0181, 30500.02.0141, 30500.99.0182 e 30500.99.0140): totale residui al 31/12/2024 40.897,55 euro
 - non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
 - in sede di bilancio di previsione sono state individuate ulteriori tipologie di entrate per cui non si è ritenuto necessario l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in particolare gli interessi attivi (capitolo 30300.03.0120) e i trasferimenti correnti da imprese e istituzioni sociali private (tipologia 102, 103 e 104 del titolo 2).
- 2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/ residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati come sopra una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n

Tip. 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n		Tip. 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n	
2020	659.734,44/714.233,59	0,9237	2020	16.460,10/16.512,90	0,9968
2021	246.948,48/297.014,53	0,8314	2021	11.195,30/11.195,30	1,0000
2022	393.136,74/413.411,48	0,9510	2022	25.805,12/26.004,12	0,9923
2023	802.397,78/832.592,27	0,9637	2023	32.392,00/33.317,00	0,9884
2024	881.446,47/918.107,75	0,9601	2024	19.443,20/19.978,20	0,9732

Residui attivi Tip. 100 dopo riaccertamento ordinario residui:	650.718,30	x 0,0740 = 48.153,15
Residui attivi Tip. 500 dopo riaccertamento ordinario residui:	40.897,55	x 0,0099 = 404,89

L'importo complessivo di 48.558,04 euro, calcolato seguendo il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011) rappresenta la quota minima del risultato di amministrazione da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

In occasione del rendiconto 2024, pur avendo constatato la riduzione rispetto all'anno precedente dell'ammontare dei residui attivi, si è optato per un accantonamento prudenziale al fondo crediti di dubbia esigibilità, lasciandolo quindi invariato rispetto all'importo iniziale pari a 78.879,80 euro.

In sede di riaccertamento residui (vedi tabella) sono stati cancellati residui attivi per 5.098,23 euro sui capitoli considerati ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità:

n. accert.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	Anno Comp.	Residuo al 31/12/2024 E=A+B-C	minori entrate	residuo riaccertato
14	2017	fatture per ingressi AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2017	2.409,00	-724,00	1.685,00
52	2023	entrate museo come da fatture emesse LM	30100.02.01506	Museum Ladin	2023	2,00	-2,00	0,00
65	2023	entrate shop come da corrispettivi AM	30100.01.01601	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2023	0,10	-0,10	0,00
10	2024	entrate musei come da fatture emesse AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2024	203.682,93	-135,00	203.547,93
19	2024	Rechnungen für Fotorechte, Strom, Heizung und Wasser [VM]	30500.99.01824	Museo provinciale degli usi e costumi	2024	764,76	-764,76	0,00
72	2024	Altre entrate correnti TM	30500.99.01825	Touriseum	2024	169,20	-169,20	0,00
91	2024	Affitti di locali ed altre entrate straordinarie	30500.99.01826	Museum Ladin	2024	105,99	-105,99	0,00
133	2024	rimborso spese elettricità	30500.02.01818	Forte di Fortezza	2024	24.000,00	-3.189,24	20.810,76
134	2024	conguaglio spese per utenze 2024	30500.02.01818	Forte di Fortezza	2024	11.450,00	-7,94	11.442,06

Tra i residui attivi riaccertati persistono i seguenti accertamenti con anzianità superiore ai 5 anni:

n. accert.	Anno Acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	residuo riaccertato
8	2012	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	445,62
9	2013	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	170,00
12	2014	entrate al museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	585,00
16	2015	entrate museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	753,00
5	2016	fatture per ingressi al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	1.534,00
9	2016	fatture per ingressi museo di scienze naturali	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	48,00
13	2016	fatture per entrate al Museo delle miniere	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	150,00
50	2016	affitto sala ST	30100.03.01327	Castel Tirolo	400,00
1	2017	fatture per entrate al museo NM	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	106,40
14	2017	fatture per ingressi AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	1.685,00
42	2017	fatture per entrate BM	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	90,00
5	2018	fatture per entrate al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2.803,00
32	2018	fatture per vendite shop NM	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	122,54
43	2018	fatture per entrate NM	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	139,30
5	2019	fatture per entrate al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2.057,50
6	2019	fatture per entrate al museo di scienze naturali	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	752,10
55	2019	fatture per entrate LMB 2019	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	37,50

Si tratta prevalentemente di fatture emesse per visite al museo o acquisti shop per corrispondenza, che risultano ancora aperte nonostante l'invio di solleciti. Nel 2019 si è attivato il contratto di riscossione coattiva stipulato con Alto Adige riscossioni, anche nel corso del 2025 si metteranno in atto le diverse procedure previste per la riscossione di quanto ancora aperto.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'allegato a) riporta il risultato di amministrazione al 31/12/2024 calcolato sommando al fondo cassa al 31/12/2024 i residui attivi e sottraendo residui passivi e fondo pluriennale vincolato lato spesa.

La quota di avanzo da accantonare per il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 78.879,80 euro (vedi sopra e allegato A) 1). Ad essa si aggiunge l'accantonamento al Fondo per copertura spese energetiche per la cella di conservazione della mummia venuta dal ghiaccio finanziato con la donazione Theiner.

Sono considerate risorse vincolate in virtù dei vincoli derivanti da trasferimenti i contributi versati dalla ripartizione 34 per i due joint projects pluriennali "Wettest" e Caldera" e per il progetto di ricerca "Gebrüder Ludwig" partiti nel corso del 2024 e il contributo ottenuto nell'ambito del progetto quinquennale LIFE19 NAT/AT/000889 – LIFEstockProtect. Si precisa che per quest'ultimo si è provveduto a stanziare già nel corso del 2024 una parte dell'economia stimata al 31/12/2024 al fine di garantire la copertura degli aumentati fabbisogni durante l'esercizio.

Come si evince dall'allegato A) 2 la quota di avanzo vincolata in base a tali vincoli è pari a 5.268,69 euro.

Anche il trasferimento in conto capitale di PAB è completamente vincolato al progetto "mostra permanente presso il Forte di Fortezza" (vedi delibera della Giunta Provinciale n. 808/2023). Coerentemente con la modifica del cronoprogramma gran parte della quota prevista per il 2024 è confluita contestualmente in economia lato spese e in minori entrate lato entrata per essere ristanziata sul bilancio di previsione 2025-27 con successiva variazione; la restante quota è stata interamente impegnata nel corso del 2024, senza creazione di avanzo vincolato.

A partire dal bilancio di previsione 2017 l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente è stato in parte destinato alla creazione di un fondo di ricerca atto a finanziare progetti di ricerca all'interno dei Musei provinciali stessi. Una volta avuta la disponibilità delle risorse sono stati valutati da un comitato ad hoc nominato e poi approvati dalla direttrice una serie di progetti presentati dai singoli musei; i fondi sono stati messi loro a disposizione sul capitolo 05022.02.0630; si tratta di progetti pluriennali. Nel 2024 sono stati approvati nuovi progetti, che hanno affiancato quelli

approvati negli anni antecedenti non ancora conclusi; le risorse non ancora impegnate sono confluite in economia e verranno riassegnate allo stesso scopo in sede di assestamento. L'importo ammonta a 486.747,03 euro (vedi allegato A)2).

La mancata sottoscrizione nel corso del 2024 dell'accordo circa l'adeguamento stipendiale del personale provinciale, cui farà seguito l'accordo per il personale di diritto privato assunto direttamente dall'Azienda Musei provinciali, ha comportato il mancato utilizzo della quota di assegnazione ordinaria da parte di PAB destinata alla copertura sia dell'adeguamento istat una tantum per il periodo 2018-2023 degli stipendi per il personale di diritto privato sia del maggiore fabbisogno per il pagamento degli stipendi adeguati (vedi anche pag. 2); l'importo di 1.150.000,00 euro stanziato a tal fine confluisce di conseguenza in avanzo vincolato (vedi allegato A)2)..

La somma dei due importi di cui sopra è confluita nell'allegato A) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione sotto la voce "altri vincoli". Nel corso del 2024 è mancato il contributo ordinario in conto capitale della Provincia Autonoma di Bolzano. Gli investimenti diversi dai progetti di cui sopra sono stati finanziati da entrate di natura corrente e/o da parte dell'avanzo 2023, per cui non è prevista una parte destinata agli investimenti.

In seguito agli accantonamenti, la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 1.909.623,29 euro. Tale importo verrà destinato per circa la metà alla creazione del fondo di ricerca interno, atto a finanziare nuovi progetti pluriennali di ricerca dei musei provinciali, e per la differenza rimarrà a disposizione dei musei per nuovi investimenti. Anche per il 2025, gli investimenti diversi dai progetti di ricerca e dal progetto "mostra permanente Forte di Fortezza" saranno finanziati per la gran parte con quota dell'avanzo 2024.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza alla normativa sull'armonizzazione a partire dal bilancio di previsione 2017-2019 l'Azienda Musei provinciali ha affiancato alla contabilità finanziaria potenziata anche la contabilità economica patrimoniale.

1. Stato patrimoniale attivo

In esso vengono elencate le attività dell'Azienda Musei provinciali alla data del 31/12/2024; le immobilizzazioni sono indicate al netto del fondo ammortamento e rispecchiano l'inventario al 31/12/2024.

Le spese di investimento, in quanto effettuate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente, vengono sottratte al regime del pro rata nel calcolo della liquidazione dell'iva e registrate al lordo dell'imposta. Vengono utilizzate le aliquote di ammortamento previste dalla normativa civilistica:

Descrizione	Tipo	Tipo Arconet	Aliquota
MACCHINE PER UFFICIO	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	20,00
HARDWARE	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	25,00
MOBILI E ARREDI	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	10,00
SOFTWARE	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	20,00
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Altre	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	5,00
BIBLIOGRAFIA SPECIALISTICA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - LUNGA DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	10,00
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - BREVE DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI	Fabbricati Disponibili	Fabbricati	20,00
SOFTWARE SVILUPPO INTERNO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
SOFTWARE FINO 31/12/2016	Costi Pluriennali Capitalizzati	Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	100,00

Il limite previsto dalla Provincia Autonoma di Bolzano per inventariare o meno un bene è fissato in 516,46 euro al netto iva; tuttavia se pagati con capitoli di investimento tali beni vengono comunque inseriti in inventario e rappresentano un costo totalmente a carico

dell'esercizio in cui vengono sostenuti (ammortamento pari al 100%). Per la classe "manutenzione straordinaria e acquisti per la mostra permanente" sono stati previsti due tipi di ammortamento, a seconda della natura dell'investimento: se di natura tecnologico/scientifica durata breve, se di altro tipo (es. vetrine o allestimento) di lunga durata.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali rientrano:

- Le acquisizioni di software (diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno);
- Nella tipologia "immobilizzazioni in corso ed acconti" confluisce la manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare sugli edifici in cui sono allocati i musei, immobili per la gran parte di proprietà della Provincia autonoma di Bolzano; in questo unico caso l'ammortamento viene portato direttamente in diminuzione del valore del cespite, senza costituire il fondo ammortamento;
- Nella voce "altre" sono considerati i progetti di ricerca finanziati con contributi o agevolazioni ad hoc o con l'avanzo di amministrazione; in inventario è stato creato un cespite per ogni progetto, identificato dal relativo codice CUP, in cui confluiscono le relative uscite.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali figurano le categorie impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto (comprendono sia auto di servizio per trasporto di persone sia mezzi di lavoro nei musei con areali all'aperto), macchine per ufficio e hardware, mobili e arredi. Sotto la voce 2.99) Altri beni materiali rientrano i beni di interesse storico-culturale o scientifico e i beni di valore, che rappresentano il fulcro del patrimonio museale e che non sono soggetti ad ammortamento; accanto ad essi nella stessa voce sono ricomprese le biblioteche specialistiche, considerate universalità di mobili ed alimentate dalle acquisizioni a titolo oneroso e gratuito di letteratura specializzata, e la manutenzione straordinaria o gli acquisti per la mostra permanente (entrambe tuttavia soggette ad ammortamento come da tabella, vedi sopra).

Attivo circolante:

- Nel corso del 2024 si è provveduto ad allineare l'importo delle rimanenze a quello effettivo, come da liste inviate dai singoli musei; dall'avvio della tenuta della contabilità economica-patrimoniale (rendiconto 2017) si era sempre considerata soltanto la variazione delle stesse e mai l'importo iniziale; come contropartita è stata utilizzata la voce "altre riserve indisponibili";
- La somma dei crediti, suddivisi in crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, crediti verso clienti ed utenti ed altri crediti, corrisponde alla somma dei residui attivi al netto del fondo svalutazione crediti per dubbia esigibilità; nel corso del 2024 si è ritenuto congruo lasciare invariato il fondo presente all'01/01 a fini prudenziali, nonostante l'importo minimo calcolato in tale sede (vedi calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità) fosse più ridotto;

- Le attività liquide corrispondono esattamente alla giacenza di cassa come risultante dalla finanziaria e confermata dal conto giudiziale del tesoriere (6.129.586,87 euro).

Ratei e risconti: sono registrati risconti attivi per un importo di 34.424,72 euro, derivanti da spese già effettuate per assicurazioni, abbonamenti a riviste o licenze la cui durata si protrae nel 2024. L'importo è relativamente esiguo perché l'Azienda Musei provinciali si propone di uniformare la durata dei diversi contratti e polizze a quella dell'esercizio finanziario.

2. Stato patrimoniale passivo

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale aumentato del risultato di esercizio fino al 2019, dalla riserva da capitale generatasi nel 2017 nell'ambito della rivalutazione del patrimonio museale, cui si è aggiunta nel 2020 la rivalutazione del patrimonio museale presso Castel Tirolo per un importo di 53.193,00 euro, da altre riserve indisponibile quali contropartita dell'allineamento del valore delle rimanenze a quelle effettive (vedi sopra), dal risultato economico degli esercizi precedenti e da quello del 2024.

I debiti, suddivisi in debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e altri (questi ultimi riguardano in particolare i debiti verso collaboratori esterni e personale dipendente, per questi ultimi tanto per lo stipendio di dicembre da pagarsi in gennaio tanto per la quota trattamento fine rapporto maturata nel corso del 2024 e da pagarsi direttamente dal datore di lavoro al termine del contratto – i contratti hanno durata massima di 11 mesi) corrispondono al totale dei residui passivi riaccertati.

Nella voce Ratei e risconti sono indicati i risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti (si tratta dei conferimenti a titolo gratuito da parte di privati alle biblioteche specialistiche e alle collezioni museali avvenuti negli anni scorsi) e altri risconti passivi, relativi ai contributi per progetti di investimento, la cui durata è prevista in 5 anni (si riferisce in particolare alla voce crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche dell'attivo circolante) e al contributo ad hoc per il progetto "mostra permanente presso il Forte di Fortezza", la cui durata utile è di 10 anni.

3. Conto economico

Il conto economico deriva invece dagli automatismi del programma di contabilità (il software affianca automaticamente ad ogni operazione eseguita in contabilità finanziaria la relativa scrittura di partita doppia), cui sono state apportate le necessarie modifiche manuali di fine anno in termini di iva e rimanenze.

Le differenze più cospicue rispetto al 2024 si registrano in particolare nelle seguenti voci:

- Proventi da trasferimenti e contributi: la differenza rispetto all'anno precedente è rappresentata dall'incremento dell'assegnazione ordinaria di Pab (vedi pag. 1 per il dettaglio);
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: le entrate proprie rimangono pressoché invariate rispetto al 2023;
- Costi per l'acquisto di beni e servizi: i costi di gestione registrano un lieve calo, in particolare per quanto riguarda l'acquisto di beni di consumo, compensato solo in parte da un aumento dei costi per prestazioni di servizi;
- Personale: fino al 2019 i costi del personale comprendevano la quota del rimborso del costo del personale alla Provincia Autonoma di Bolzano ed i costi del personale dipendente dell'Azienda Musei provinciali. Dal 2020 sono rimasti solo questi ultimi: con legge provinciale n. 6/2017 l'Azienda Musei provinciali è autorizzata ad avvalersi di proprio personale dipendente assunto con contratti di diritto privato in gran parte in sostituzione degli ex contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ormai non più consentiti. Vengono coperti con questa forma contrattuale soprattutto posti di guida e intermediazione museale, ma anche di sorveglianza e pulizie, sostituendo in questi ultimi due casi ditte prestatrici esterne di servizi. Dal 1° gennaio 2022 il personale stagionale provinciale è passato all'Azienda. Rispetto al 2023 si registra un incremento di circa il 6,16%%, dovuto all'assunzione di personale di diritto privato per il nuovo acquisto Centro di storia regionale;
- Gli ammortamenti sono rimasti pressoché invariati;
- Le entrate derivanti dalla donazione Theiner sono state accantonate su un fondo creato ad hoc (come previsto dalla donatrice) per la copertura delle spese energetiche della cella di conservazione della mummia venuta dal ghiaccio;
- Parimenti in tale sede si è provveduto ad accantonare in un fondo per rinnovi contrattuali l'importo dell'assegnazione ordinaria di PAB previsto per l'adeguamento degli stipendi, al fine di poterlo riutilizzare al momento della sottoscrizione dell'accordo contrattuale; si ricorda che presupposto per la sottoscrizione dello stesso è la dimostrazione della necessaria disponibilità finanziaria;

- Tra i proventi straordinari si registrano insussistenze del passivo pari a 56.645,76 euro per i residui passivi (2023 e antecedenti) cancellati;
- Tra gli oneri straordinari figurano invece insussistenze dell'attivo per cancellazione di residui attivi (anno 2023 e precedenti).

Dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione si ottiene il risultato prima delle imposte (1.062.313,45 euro); detraendo la voce imposte, che consiste nell'importo dell'irap a carico del 2024 per stipendi e collaborazioni occasionali si ottiene il risultato dell'esercizio: un utile pari a 810.122,27 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda Musei provinciali non è tenuta alla compilazione di tale allegato poiché non presenta per il 2024 spese riguardanti la politica regionale unitaria.

PROSPETTO DATI SIOPE

L'Azienda Musei provinciali, ai sensi del decreto MEF del 9 giugno 2016 è soggetta alla rilevazione SIOPE a partire dal 1° gennaio 2017 (codice ente 21662736), come da comunicazione ricevuta dall'ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni in data 14/12/2016. A tal fine è stata data tempestiva comunicazione al Tesoriere del codice dell'ente ed è stata implementata la nuova codifica Siope. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ed in particolare dal Decreto del Mef del 30 maggio 2018 dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Musei provinciali ha aderito al sistema SIOPE+, optando per il colloquio diretto tra software di contabilità e Banca d'Italia.

Si allegano come previsto dalla normativa i prospetti dei dati Siope per entrate e uscite, da cui si evince la coerenza con i dati del rendiconto e del conto giudiziale della Tesoreria.

*Per il dettaglio dell'attività svolta all'interno dei singoli musei si rimanda alla relazione sull'attività (Tätigkeitsbericht)